ItaliaOggi

Quotidiano

Data 26-05-2017
Pagina 30
Foglio 1

La Cnpadc tiene duro sull'inapplicabilità della rottamazione

Braccio di ferro Cassa dottori-Equitalia

DI SIMONA D'ALESSIO

«Braccio di ferro» fra la Cassa di previdenza dei dottori commercialisti (Cnpadc) ed Equitalia sulla rottamazione delle cartelle esattoriali: l'Ente pensionistico non molla. E, una volta diffidata la società di riscossione dall'accogliere le istanze di sanatoria delle somme iscritte a ruolo (i contributi dovuti), sta aspettando di ricevere «l'elenco dei nominativi dei colleghi che, eventualmente, avessero presentato domanda» per usufruire dell'opportunità. Dopo l'approvazione della norma sulla «definizione agevolata» delle cartelle contenuta nel decreto fiscale 193/2016 (convertito nella legge 225/2016), la Cnpadc aveva subito manifestato l'intenzione di opporsi al provvedimento: a seguito della «nostra prima comunicazione, qualche settimana fa, Equitalia ci ha dato riscontro, sottoponendoci una norma interpretativa che farebbe ricadere anche le Casse nel perimetro dei soggetti coinvolti nella rottamazione. E, quindi, ci ha scritto che avrebbe dato seguito a quanto previsto dalla legge, ritenendo superata la nostra diffida», riferisce a *ItaliaOggi* il presidente Walter Anedda. A quel punto, «dopo aver messo nero su bianco le nostre valutazioni», secondo cui «quella norma, sebbene definita "interpretativa", non porta all'interpretazione che si vuole attribuire», ossia che è applicabile agli enti, «abbiamo evidenziato un punto centrale: qualora anche la nostra lettura della legge potesse essere non corretta, c'è un principio sancito dalla Corte costituzionale (con la sentenza 7/2017 che ha stabilito l'illegittimità della "spending review" imposta alle Casse). che preserva la nostra autonomia finanziaria, che non può esser messo



in Walter Anedda

discussione da simili atti parlamentari».

Pertanto, la Cnpadc, adesso, attende («con curiosità», ammette Anedda) di sapere quali e quanti dottori commercialisti si sono fatti avanti per godere della sanatoria. Sullo stessa strada sta avanzando la Cipag (Cassa dei geometri): «Abbiamo mandato una segnalazione a Equitalia, in cui chiedevamo di non dare seguito alla rottamazione. Noi non arretreremo», sottolinea il presidente Fausto Amadasi, aggiungendo che «in base alle nostre ultime rilevazioni, sarebbero circa 1.370 le posizioni interessate, ma aspettiamo il dato definitivo sulla platea delle domande che dovrebbe arrivare nei prossimi giorni». È «un argomento delicato, non sono multe per divieto di sosta, non finisce tutto assolvendo gli obblighi fiscali: il mancato pagamento della contribuzione e delle relative sanzioni invalida i periodi utili per l'andata in pensione», mette in guardia Amadasi.


LAVORO E PREVIDENZA

Bonus Sud libero
Sbloccate le domande sospese

Cumulo, gli enti aspettano l'Inps

Legali, un aiuto per iniziare

Braccio di ferro Cassa dottori-Equitalia

Codice abbonamento: 133103

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.